

Ripartizione delle somme derivanti dall'otto per mille dell'IRPEF per l'anno 2013

La 65ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana

- PRESO ATTO che, sulla base delle informazioni ricevute in data 14 novembre 2011 e 24 novembre 2011 rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia delle Entrate, la somma relativa all'8 per mille IRPEF che lo Stato è tenuto a versare alla CEI nel corso dell'anno 2013 risulta pari a € 1.032.667.596,34 (€ 27.828.309,54 a titolo di conguaglio per l'anno 2010 e € 1.004.839.286,80 a titolo di anticipo dell'anno 2013);
- CONSIDERATE le proposte di ripartizione e assegnazione presentate dalla Presidenza della CEI;
- VISTI i paragrafi 1 e 5 della delibera CEI n. 57,

approva
le seguenti determinazioni

1. La somma di € **1.032.667.596,34**, di cui in premessa, è così ripartita e assegnata:

- a) *all'Istituto centrale*
per il sostentamento del clero: **382.000.000,00;**
- b) *per le esigenze di culto e pastorale:* **415.667.596,34** di cui:
 - alle diocesi: 156 milioni;
 - per l'edilizia di culto: 183 milioni (di cui 117,5 milioni destinati alla nuova edilizia di culto, 5 milioni destinati alla costruzione di case canoniche nel Sud d'Italia e 60,5 milioni destinati alla tutela e al restauro dei beni culturali ecclesiastici);
 - al Fondo per la catechesi e l'educazione cristiana: 26.317.596,34;
 - ai Tribunali Ecclesiastici Regionali: 12.000.000,00;
 - per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: 38.350.000,00;

- c) per gli interventi caritativi: **235.000.000,00** di cui:
- alle diocesi: 125 milioni;
 - per interventi nei Paesi del terzo mondo: 85 milioni;
 - per esigenze caritative di rilievo nazionale: 25 milioni;

2. Alle voci "esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale" ed "esigenze caritative di rilievo nazionale" è ulteriormente destinata la somma di € 10.000.000,00, prelevandola dall'«accantonamento» disposto dalla 51ª Assemblea Generale, che è così ripartita:

- per esigenze di culto e pastorale di rilievo nazionale: € 5.000.000,00;
- per esigenze caritative di rilievo nazionale: € 5.000.000,00.

3. Eventuali variazioni in positivo o in negativo della somma di cui in premessa derivanti dalle comunicazioni definitive dell'Amministrazione statale competente saranno imputate al "fondo di riserva" costituito presso la CEI.